
Coronavirus Covid-19: vescovi Triveneto, concordate linee comuni per "la prossima inedita Settimana Santa e Pasqua"

Nuovo appuntamento in videoconferenza, oggi, per i vescovi della Conferenza episcopale del Triveneto che, collegati dalle rispettive sedi, si sono a lungo confrontati soprattutto in vista delle prossime celebrazioni della Settimana Santa e della Pasqua secondo le modalità consentite e rese necessarie dall'attuale emergenza coronavirus. Dopo aver preso in considerazione quanto previsto in note, decreti e orientamenti rispettivamente della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti, della Penitenzieria apostolica e della Conferenza episcopale italiana, valutate anche le disposizioni di legge tuttora vigenti, i vescovi hanno individuato alcune linee comuni d'azione che saranno prossimamente assunte nelle singole realtà diocesane tenendo conto delle specificità territoriali. "Le Chiese del Nordest - anche e in particolare attraverso l'opera preziosa delle Caritas e di altre realtà assistenziali e caritative - sono quotidianamente vicine, impegnate e solidali con le persone e le popolazioni più provate di queste regioni nell'affrontare la difficile situazione attuale. E sin d'ora evidenziano, inoltre, l'importanza di accompagnare e vivere insieme la non meno delicata fase successiva all'emergenza, a causa delle ampie e gravi ricadute sociali ed economiche che essa comporterà in futuro", si legge in una nota. I vescovi incoraggiano e invitano i fedeli "a vivere, con ancora maggior fede ed intensità spirituale, i prossimi inediti giorni delle festività pasquali che, purtroppo, dovranno essere necessariamente vissute dai fedeli nelle proprie abitazioni per rispetto del bene comune e per tutelare e garantire la sicurezza di tutti". Raccomandano poi "la valorizzazione di ogni opportuna forma di liturgia domestica, personale e familiare, oltretutto di partecipare - in sincera comunione spirituale con tutta la Chiesa - alle celebrazioni che, di volta in volta, verranno trasmesse dai vari mezzi della comunicazione sociale". Auspicano - "uniti e sostenuti dalla forza della preghiera" - che "la Pasqua doni a tutti salvezza, pace e consolazione nella certezza che il Signore Risorto è vicino ad ogni persona e non abbandona mai chi si affida a Lui".

Gigliola Alfaro